

*Attraverso i documenti...per conoscere il Laboratorio*

### ***Suor Felicia Frascogna***

La “Società d’Incoraggiamento allo Studio del Disegno” in Valsesia, istituita nel 1831 per iniziativa del Prof. G. Geniani, aveva tra i suoi scopi l’avviamento dei giovani allo studio delle arti applicate per mezzo delle scuole di disegno, di plastica ornamentale e d’intaglio. Per raggiungere tale obiettivo gli amministratori della Società si avvalsero della “Scuola di Disegno” già istituita a Varallo nel 1778.

Quando Carlo Tancredi, nel 1835, si recò a Varallo per visitare il Sacro Monte, rimase favorevolmente impressionato dalla neonata “Società d’Incoraggiamento allo Studio del Disegno” e rivolse il proprio interesse verso la Scuola istituendo due borse di studio per allievi di modeste condizioni, particolarmente dotati per la scultura. Egli, infatti, auspicava la fondazione di un “Laboratorio di Scultura in Legno”, essendo il luogo ricco di questa materia prima.

Nel 1836 mise a disposizione della Società 10.000 lire nuove di Piemonte per la realizzazione di tale progetto. Il Laboratorio venne inaugurato nel gennaio 1838. La durata dei corsi era di quattro anni e mezzo, durante i quali gli allievi dovevano osservare scrupolosamente il Regolamento approvato a suo tempo dal Marchese. La formazione artistica degli allievi iniziava nella Scuola di Disegno e nel Laboratorio Barolo e veniva perfezionata all’Accademia Albertina di Torino e Brera di Milano. Uscirono da queste scuole scultori famosi come Giovanni Longhetti, Fabiano Gippa, Michele Delzanno, Giuseppe Antonini, Cristoforo Bussi e Lorenzo Regis.

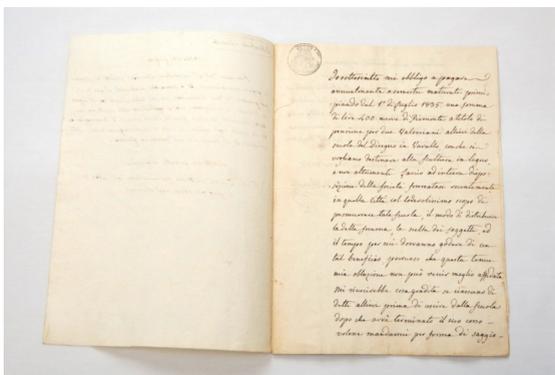
Le *lettere autografe* del Marchese così come la *Memoria sulla pratica delle beneficenze del Marchese di Barolo*, ripercorrono le tappe fondamentali della fondazione del Laboratorio, documentando la capacità organizzativa, la ricchezza umana e cristiana, la vastità e incisività dell’azione sociale, morale ed educativa del Marchese di Barolo.

Nello scorrere il carteggio intercorso tra Tancredi e le varie personalità della Valsesia, il lettore percepisce con spontanea immediatezza la profonda carica umana, il legame affettivo, l’amore di predilezione e di umana simpatia del nobile torinese verso il mondo valesiano, ricambiato da quest’ultimo come è ampiamente testimoniato dalle *Inscrizioni per le solenni esequie* e dal *Discorso del Raineri in occasione dell’inaugurazione del busto*.

Altri documenti, fruibili nella mostra, riguardano il vissuto del prestigioso Laboratorio di scultura: *l’Orario delle lezioni*, *il Registro delle compere e delle vendite* dal 1844 al 1861, *l’Elenco degli allievi* dal suo sorgere al 1907.

Infine due *lettere autografe del Pellico*, segretario dei Marchesi, evidenziano il legame del Laboratorio con la Marchesa Giulia che, dopo la morte del marito ne proseguì l’esperienza valesiana.

*Attraverso i documenti... per conoscere il Laboratorio*



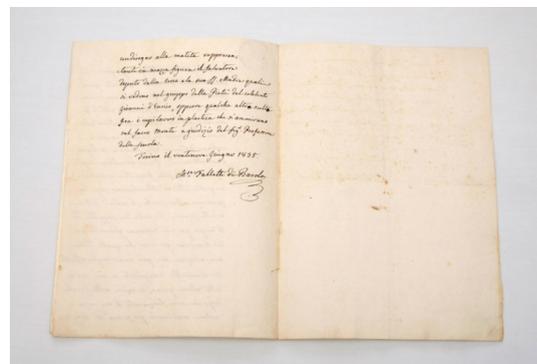
**29 giugno 1835 - Lettera autografa  
del marchese Tancredi Falletti di Barolo,  
prima pagina (Soc. Incor., b. 62)**

Lascio ad intiera disposizione della Società  
formatasi recentemente in quella Città  
col lodevolissimo scopo di promuovere tale Scuola,  
il modo di distribuire la detta somma,  
la scelta dei soggetti,  
ed il tempo per cui dovranno godere di un tal beneficio,  
persuaso che questa tenue mia oblazione  
non può venir meglio affidata. [...]

Torino il ventinove Giugno 1835.

M.<sup>se</sup> Falletti di Barolo

Io sottoscritto  
mi obbligo a pagare annualmente  
a semestri maturati  
principiando dal 1.<sup>o</sup> di Luglio 1835  
una somma di lire 400 nuove di Piemonte  
a titolo di pensione per due Valsesiani  
allievi della scuola del Disegno in Varallo,  
con che si vogliano destinare alla Scultura in legno,  
e non altrimenti.



**29 giugno 1835 - Lettera autografa del marchese  
Tancredi Falletti di Barolo, seconda pagina  
(Soc. Incor., b. 62)**

*Attraverso i documenti... per conoscere il Laboratorio*



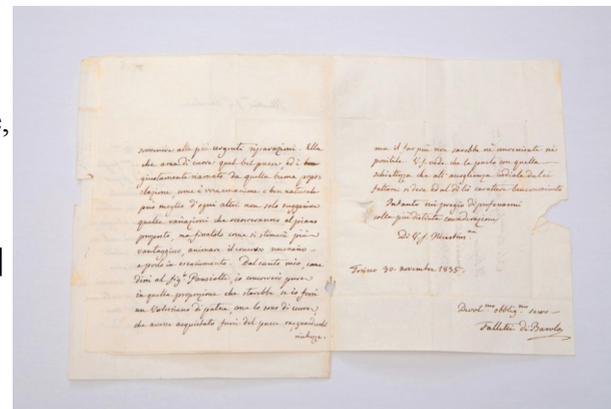
**30 novembre 1835 - Lettera autografa del marchese Tancredi Falletti di Barolo, prima pagina**  
(Soc. Incor., b. 62)

Dal canto mio [...] io concorrerò pure in quella proporzione che starebbe se io fossi un Valsesiano di Patria, come lo sono di cuore, che avesse acquistato fuori del paese ragguardevoli ricchezze, ma il far più non sarebbe né conveniente né possibile [...] Intanto mi pregio di professarmi colla più distinta considerazione di V. S. Illustriss.<sup>ma</sup>

Torino 30 novembre 1835

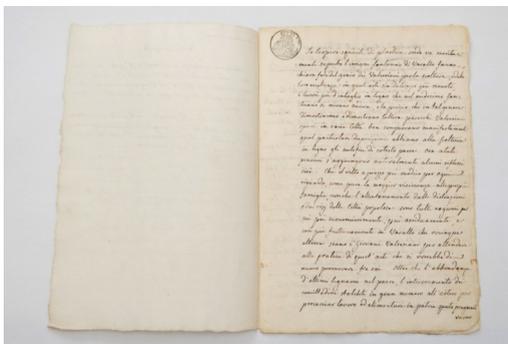
Illustriss.<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Cavaliere  
Io debbo ringraziare infinitamente V. S. Ill.<sup>ma</sup> delle cortesi parole contenute nel preg.<sup>mo</sup> foglio che ben volle dirgermi per mezzo del Signor Pansiotti e per verità io avrei desiderato moltissimo di poter abboccare seco lei intorno alle faccende di quel mirabile e troppo derelitto Santuario. Spero procurarmi sul principio della vegnente primavera cotesto piacere ove però il cholera di cui abbiamo ancora due nuovi casi questa mattina non mi rattenga assolutamente come nel passato autunno.

[...]



**30 novembre 1835 - Lettera autografa del marchese Tancredi Falletti di Barolo, seconda pagina**  
(Soc. Incor., b. 62)

*Attraverso i documenti... per conoscere il Laboratorio*



**20 aprile 1836 - Lettera autografa del marchese Tancredi Falletti di Barolo, prima pagina (Soc. Incor., b. 62)**

Se le opere squisite di plastica onde va meritatamente superbo l'insigne Santuario di Varallo fanno chiara fede del genio dei Valsesiani per la scoltura, [...] i lavori per d'intaglio in legno che nel medesimo Santuario si mirano ancora [...] ben comprovano manifestamente qual particolare disposizione abbiano alla Scoltura in legno gli artefici di cotesto paese.

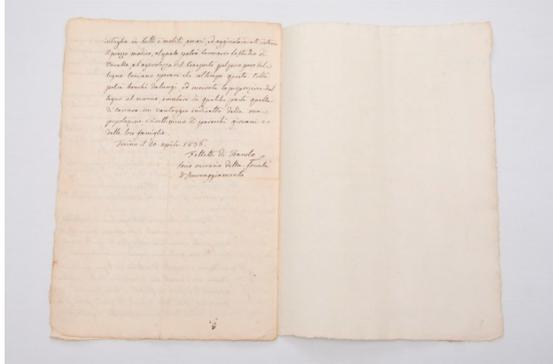
Ora a tali pensieri s'aggiungono naturalmente alcuni riflessi cioè: che il vitto a prezzo più modico per ogni riguardo, come pure la maggior vicinanza alle proprie famiglie, nonché l'allontanamento dalle distrazioni o dai vizi delle città popolate sono tutte ragioni per cui più economicamente, più assiduamente, e così più fruttuosamente in Varallo che ovunque altrove siano i Giovani Valsesiani per attendere alla pratica di quest'arte che si vorrebbe di nuovo promuovere fra essi.

Oltre che l'abbondanza d'ottimi legnami nel paese, l'interessamento dei concittadini stabiliti in gran numero all'estero per procacciare lavoro ed alimentare in patria questo pregevole ramo d'industria, e finalmente la direzione e sorveglianza personale della Società d'Incoraggiamento sarebbero tutte considerazioni di molto preponderanti. Ciò pertanto ove la sullodata Società lo approvasse, si potrebbe stabilire sin d'ora in Varallo uno Studio di Scoltura in legno da aprirsi soltanto quando gli attuali studenti di quest'arte potranno fra tre anni prossimo cominciare ad esercitarla.



**20 aprile 1836 - Lettera autografa del marchese Tancredi Falletti di Barolo, seconda pagina (Soc. Incor., b. 62)**

*Attraverso i documenti... per conoscere il Laboratorio*



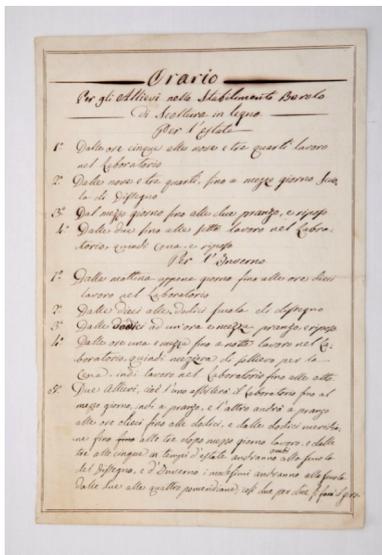
**20 aprile 1836 - Lettera autografa del marchese Tancredi Falletti di Barolo, terza pagina (Soc. Incor., b. 62)**

In tal caso e per tal effetto io proporrei quanto segue.  
Io sottoscritto  
offro alla Società d'incoraggiamento di Varallo  
una somma di Lire nuove di Piemonte dieci mila, ch'io mi  
obbligo di sborsare a chi per essa  
al 1° Luglio prossimo  
per lo stabilimento in detta città d'uno Studio  
ossia laboratorio di Scoltura in legno  
da aprirsi fra tre anni prossimi  
a norma del Regolamento che verrà ulteriormente concertato, e ciò sotto le seguenti condizioni.

[...]

Torino il 20 aprile 1836

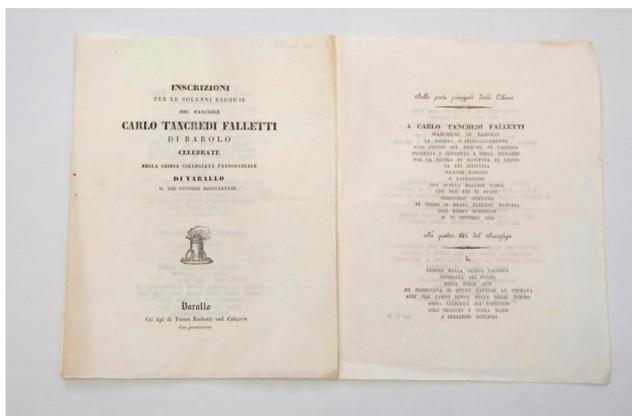
Falletti di Barolo  
Socio Onorario della Società  
d'Incoraggiamento



Per l'Estate  
1° Dalle ore cinque alle nove e tre quarti lavoro nel laboratorio  
2° Dalle nove e tre quarti fino a mezzo giorno Scuola di Disegno  
3° Dal mezzo giorno fino alle due pranzo, e riposo.  
4° Dalle due fino alle sette lavoro nel Laboratorio, quindi cena, e riposo

**1838 - Orario delle lezioni degli Allievi del Laboratorio Barolo (Soc. Incor., b. 73)**

*Attraverso i documenti...per conoscere il Laboratorio*



**13 ottobre 1838, Sac. Giandomenico Varzini,  
Inscrizioni per le solenni esequie del Marchese  
Carlo Falletti di Barolo** (Soc. Incor., b. 62)

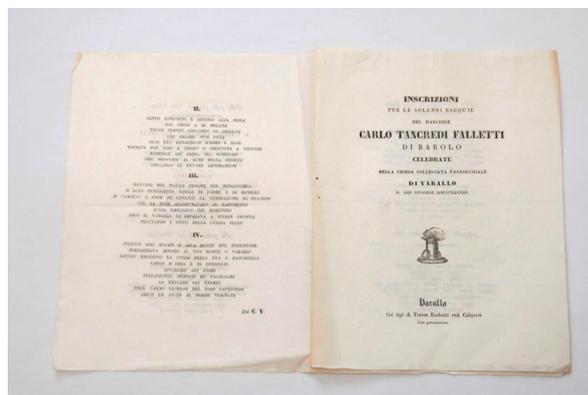
*Ai quattro lati del sarcofago*

#### IV

Pietoso agli strazi e alla morte del Redentore  
peregrinava divoto al tuo monte o Varallo  
salutò religioso la culla della tua  
S. Pastorella  
largo d'opra e di consiglio  
avvalorò gli animi  
felicamente disposti de' valesiani  
ad emulare gli esempi  
onde vanno gloriosi del loro Gaudenzio  
amico ed aiuto al sommo urbinatè.

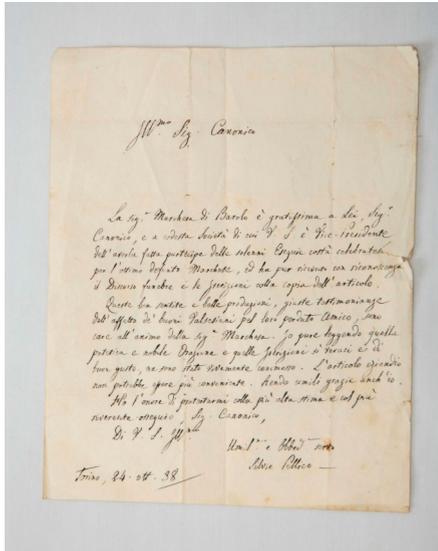
*Sulla porta principale della Chiesa*

A Carlo Tancredi Falletti  
Marchese di Barolo  
la Società d'incoraggiamento  
allo studio del disegno in Valsesia  
protetta e cresciuta a belle speranze  
per la scuola di scultura in legno  
da lui istituita  
solenni esequie  
e laudazione  
con quella maggior pompa  
che per lei si puote  
ordinando consacra  
in segno di grata perenne memoria



**13 ottobre 1838, Sac. Giandomenico Varzini,  
Inscrizioni per le solenni esequie del Marchese  
Carlo Falletti di Barolo** (Soc. Incor., b. 62)

*Attraverso i documenti...per conoscere il Laboratorio*



Ill.<sup>mo</sup> Sig. Canonico  
La sig.<sup>a</sup> Marchesa di Barolo  
è gratissima a Lei, Signor Canonico, e a codesta Società [...] dell'averla fatta partecipe delle solenni Esequie costà celebratesi per l'ottimo defunto Marchese, ed ha pur ricevuto con riconoscenza il Discorso funebre e le iscrizioni colla copia dell'articolo. Queste ben sentite e belle produzioni, giuste testimonianze dell'affetto de' buoni Valsesiani pel loro perduto Amico, sono care all'animo della Sig.<sup>a</sup> Marchesa.

**24 ottobre 1838, Lettera autografa del Pellico  
Ringraziamento per le esequie del marchese Tancredi  
fronte pagina (Soc. Incor., b. 58)**

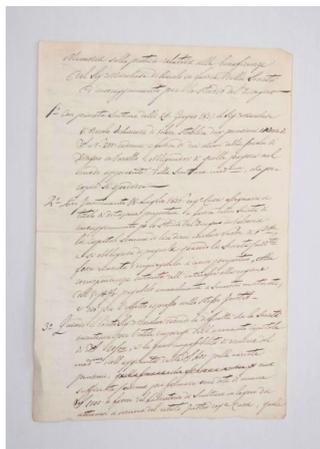
Io pure leggendo quella patetica e nobile Orazione e quelle iscrizioni sì veraci e di buon gusto, ne sono stato vivamente commosso. L'articolo eziandio non potrebbe essere più conveniente. Rendo umili grazie anch'io. Ho l'onore di protestarmi colla più alta stima e col più riverente ossequio, Sig. Canonico, Di V. S. Ill.<sup>ma</sup>

Umil.<sup>mo</sup> e Obbed.m<sup>o</sup> servo  
Silvio Pellico



**24 ottobre 1838, Lettera autografa del Pellico  
Ringraziamento per le esequie del marchese Tancredi  
retro (Soc. Incor., b. 58)**

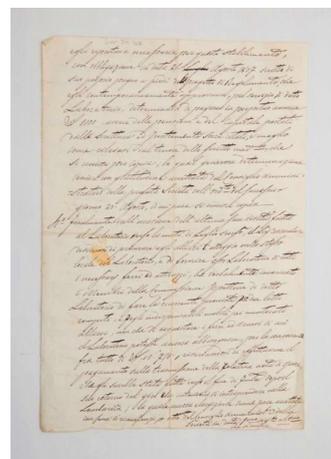
*Attraverso i documenti...per conoscere il Laboratorio*



Il lodato Sig.r Marchese vedendo le difficoltà che la Società incontrava per l'utile impiego dell'accennato Capitale di £ 10/m, e la quasi impossibilità di ricavare dal med.<sup>mo</sup> [...] una sufficiente somma per formare una dote di annue £ 1000 a favore del Laboratorio di Scultura in legno [...] determinava di pagare in perpetuo annue £ 1000 avvece delle pensioni e del capitale portati dalla scrittura ed Instrumento [...] la qual generosa determinazione veniva con gratitudine accettata dal Consiglio amministrativo della prefata Società coll'ord.<sup>to</sup> del successivo giorno 23 agosto.

**Memoria sulla pratica relativa alle beneficenze del Marchese di Barolo, prima pagina**  
(Soc. Incor., b. 7)

Nell' occasione dell'ultima Sua visita fatta al Laboratorio verso la metà di Luglio scorso, i  
Il Sig.<sup>r</sup> Marchese desideroso di procurare agli allievi l'alloggio nello stesso locale del Laboratorio, e di fornire esso Laboratorio di tutti i necessari ferri ed attrezzi, ha verbalmente incaricato i Membri della Commissione [...] di fare le occorrenti provviste per due letti compiti, e degli indispensabili mobili pei mentovati allievi, non che di acquistare i ferri ed arnesi di cui il Laboratorio potesse ancora abbisognare, per la concorrenza fra tutto di £ N. 750 , riservandosi di effettuarne il pagamento sulla trasmissione della relativa nota di spesa, che gli sarebbe stata fatta verso il fine di Settembre.



**Memoria sulla pratica relativa alle beneficenze del Marchese di Barolo, seconda pagina**  
(Soc. Incor., b. 7)

*Attraverso i documenti...per conoscere il Laboratorio*

Società d'incoraggiamento allo Studio del Disegno in Valsesia  
Laboratorio Barolo di Scultura in Legno e Plastica  
Elenco degli allievi  
(dalla fondazione)

1838  
Botta Domenico  
Bossi Ferdinando  
Dago Gaudenzio  
1839  
Longhetti Giovanni  
Zuccone Francesco  
Pianca Giovanni  
Sella Francesco  
1840  
Valenti Paolo  
1841  
Bonaventura Giuseppe  
Bettone Carlo



1905  
Milone Vitotrio  
Chierotti Pietro  
Valz Riccardo  
1906  
Molina Adolfo  
Ragozzi Ernesto  
Bruno Giovanni  
Barchietto Giacomo  
1907  
Burla Silvio  
Frigiolini Alessandro  
Forni Guido

**1838-1907,**  
**Elenco degli allievi del Laboratorio Barolo**  
(Soc. Incor., b. 70)

NB. - Ogni allievo è indicato sotto la data d'ammissione al Laboratorio: il tirocinio dura quattro anni e mezzo  
Corpo insegnante

Dalla fondazione ad oggi insegnarono nel Laboratorio Barolo e corsi annessi di Disegno, Architettura, Geometria applicata alle arti e mestieri e Storia d'arte i Professori: Milano Domenico - Orgiazzi Rocco - Avondo Giovanni - Geniani Giacomo - Zali Battista - Frigiolini Carlo - Burlazzi Francesco - Tosi ? - Regis Antonio - Ferioli Vittore - Fagnani Battista - Longhetti Giovanni - Ribozzi G. Antonini Cav. Giuseppe - Antonini Leone - Gallotti ?? Giovanni - Groppi Giovanni - Pietro Strigini



*Attraverso i documenti...per conoscere il Laboratorio*



**6 dicembre 1844, Lettera autografa del Pellico  
Ringraziamento per il dono di un crocifisso  
prima pagina (Soc. Incor., b. 58)**

Vede ora con piacere  
che tale aspettativa non è andata delusa,  
e parimenti le è dolce il riconoscere  
che la memoria dell'ottimo Fondatore  
continui ad esser viva in codesto Istituto  
a Lui così caro.

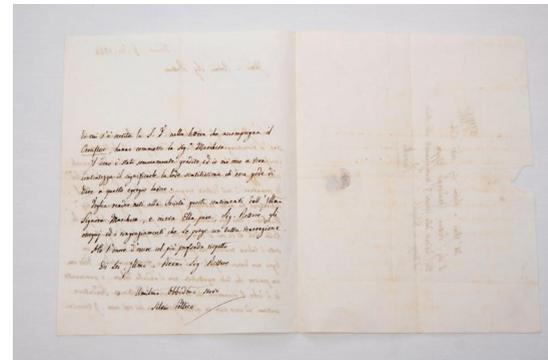
[...]

Ho l'onore d'essere col più profondo rispetto  
Di Lei Ill.<sup>mo</sup> e Rev.<sup>mo</sup> Sig. Rettore

Umil.<sup>mo</sup> Obbed.<sup>mo</sup> servo  
Silvio Pellico

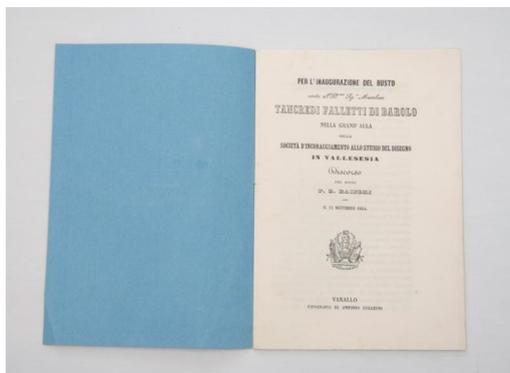
Ill.<sup>mo</sup> e Rev.<sup>mo</sup> Sig. Rettore,  
L'Ill.<sup>ma</sup> Sig.<sup>a</sup> Marchesa di Barolo  
ha ricevuto con sensi di riconoscenza  
e di particolare soddisfazione il bellissimo Crocifisso  
che codesta Società d'Incoraggiamento  
ha voluto inviarle come saggio  
del laboratorio di scultura in legno,  
e prega V. S. Rev.<sup>ma</sup>  
di presentare i suoi distinti ringraziamenti alla Società.

Quel laboratorio ha molto interessato  
fin dalla sua fondazione la Sig.<sup>a</sup> Marchesa:  
essa non dubitava  
che in un paese così segnalato per le Belle Arti  
ed in cui il buon gusto è così facile ad acquistarsi  
sotto i valenti maestri che possiede,  
una scuola di scultura in legno  
non dovesse in pochi anni produrre frutti onorevoli.



**6 dicembre 1844, Lettera autografa del Pellico  
Ringraziamento per il dono di un crocifisso  
seconda pagina (Soc. Incor., b. 58)**

*Attraverso i documenti...per conoscere il Laboratorio*



**25 settembre 1854, Raineri,  
Discorso per l'Inaugurazione del busto  
al marchese di Barolo, frontespizio (Soc. Incor., b. 58)**

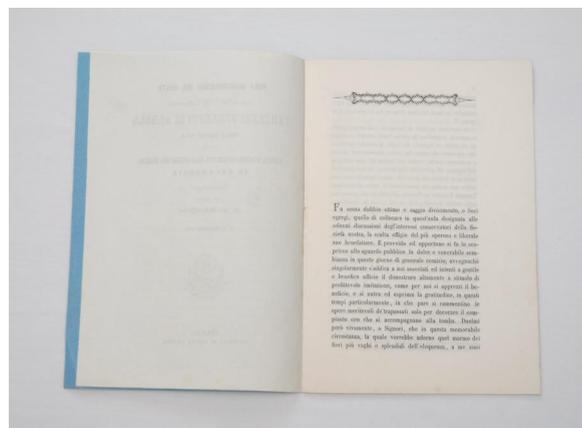
Oh anima grande!  
Quali e quante altre opere di sì generosa impronta  
ti avrebbero veduto compiere tempi più acconci,  
se la morte non arrestava prematura  
i tuoi passi segnati dai beneficii?  
Se avverrà che la storia  
[...] non iscriva a splendide note  
le tue gesta di beneficenza e d'amore,  
ben le impresse la riconoscenza in tutti i cuori;  
giacché il nome tuo e della Donna  
che avesti fidata compagna  
nel pietoso ufficio di soccorrere bisogni  
e di consolare affezioni e miserie,  
suona tuttora in Piemonte CARITÀ

Raineri, *Discorso*, p. 18

Per l'inaugurazione del busto  
eretto all'Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Marchese  
Tancredi Falletti di Barolo  
nella grand'aula  
della

Società d'Incoraggiamento allo studio del Disegno  
in Vallesezia  
Discorso  
Del socio  
P. B. Raineri

Il 25 settembre 1854



**25 settembre 1854, Raineri,  
Discorso per l'Inaugurazione del busto  
al marchese di Barolo, prima pagina (Soc. Incor., b. 58)**